

THE BLUESMEN
ED. COMUNE DI FERRARA

Ogniuno canta un blues differente, e ne esistono tanti. Sono i cantanti che determinano come si debba cantare. Il blues nacque come musica che si cantava per le proprie esigenze: musica occasionale; questa fu la sua forza e al contempo la sua debolezza" spiegava LeRoy Jones. "Nella provincia italiana si possono incontrare musicisti che affondano le proprie radici culturali nella grande tradizione della musica afroamericana. La scoperta, in epoca di globalizzazione culturale, non è di per sé sorprendente. Più interessante e meno scontata è la capacità dimostrata di interpretare in modo originale e, in alcuni casi di innovare quella tradizione", scrive Alberto Ronchi, Assessore alle Politiche culturali di Ferrara, dinamico intellettuale e patron dell'iniziativa. È il caso del progetto Tbc Bluesmen che nasce, nel '93, con l'apporto fondamentale di una nuova base ritmica che stimola il quartetto a rivisitare in maniera personale i classici del blues in veste acustica. E come affermava LeRoy Jones tratta di una sperimentazione originale e personalizzata del blues come anima della musica. Si tratta di un lavoro colto, originale e bellissimo.